

Mirmica – Acquisizione di competenze e strumenti chiave – (Erasmus + Mirmica Moving On Up)

INTRODUZIONE

Qui di seguito proviamo a riassumere alcuni dei risultati più importanti in termini di **acquisizione di competenze** legate al progetto Mirmica Moving On UP, con la finalità di diffondere alcuni strumenti chiave che possano essere condivisi con altri.

Il primo livello di questa condivisione riguarda un tema di riflessione essenziale nelle varie fasi di svolgimento del progetto Mirmica Moving On Up e riguarda la definizione stessa di che cosa si intenda per competenze negli ambiti di formazione basati sul teatro e di come tali competenze possano essere trasmesse.

Gli interventi formativi basati sul teatro sono, infatti, fortemente legati ad aspetti artigianali e personali, all'incontro che si realizza nel qui e ora, all'immersione in pratiche che coinvolgono in modo integrato il corpo e la mente, le conoscenze tacite e quelle esplicite.

Sono inoltre strettamente influenzati, nella fase di progettazione e di messa in opera, dai contesti umani, sociali, istituzionali in cui si realizzano.

Ci accorgiamo che mano a mano che l'esperienza di un formatore procede e si acquisisce flessibilità nella progettazione e nella messa in opera dei propri interventi formativi, tanto meno la descrizione più efficace del suo operato può ridursi a una collezione di tecniche, giochi e procedure.

Uno stesso esercizio o tecnica che si può proporre nel lavoro assume significati diversi e produce risultati profondamente differenti sulla base del contesto in cui si opera, dell'orizzonte di senso condiviso con il gruppo con cui si lavora, della sequenza di pratiche in cui è proposto. Ancora oltre, come è ben noto a chi si occupa di pratiche del corpo-mente come ad esempio le arti marziali o lo yoga, produce risultati radicalmente diversi a seconda di piccole variazioni che si possono di volta in volta introdurre.

Proprio il tema di come trasmettere queste competenze 'di sfondo' e quelle che riguardano più generalmente un 'saper essere' in contesti sociali e relazionali diversificati sono stati al centro dell'intervento formativo che Mirmica ha proposto durante un percorso di formazione per animatori nel contesto francese. Ai formatori dell'associazione è stato infatti chiesto di portare nel percorso uno sguardo più ampio che non riducesse l'esperienza dei discenti a una mera acquisizione di tecniche e giochi da riproporre. (Si veda: <http://www.mirmica.it/wp-content/uploads/2015/12/Théâtre-et-animation.pdf>)

Si è aperta così una affascinante tensione fra la necessità di modellizzare e catalogare metodi e procedure di insegnamento (per fini istituzionali, di validazione, scientifici, di valutazione, etc.) e la difficoltà di farlo pienamente con efficacia attraverso il mero strumento linguistico.

Da ciò è nata una riflessione, sicuramente parziale, che ha accompagnato tutte le esperienze che sono state attraversate durante e a seguito del progetto, discusse anche in altri documenti di disseminazione prodotti e scaricabili dal sito dell'associazione. In particolare, si vedano le

introduzioni al documento sull'intervento teatrale nel percorso di formazione per animatori professionisti e al documento sulle pratiche e gli strumenti di valutazione.

COMPETENZE ACQUISITE E STRUMENTI CHIAVE

Le esperienze di mobilità e d'incontro e scambio con i partner, ci hanno permesso, attraverso momenti di laboratorio condiviso, di acquisire nuove competenze e conoscenze riguardo:

- **tecniche e metodologie di formazione e educazione attiva;**
- **gestione dei gruppi e risoluzione dei conflitti;**
- **capacità di analisi e adattamento alle situazioni nei processi di formazione dell'adulto;**
- **i modelli di formazione dell'animatore nel contesto istituzionale francese.**

Durante la prima mobilità, sono stati organizzati tre giorni di lavoro comune e scambio alla pari tra formatori. Ogni momento di lavoro era occasione per i formatori di **proporre** degli **esercizi**, dei **giochi** e delle **attività** di educazione non formale al resto del gruppo (giochi di conoscenza, di cooperazione, di riattivazione, di stimolo della creatività individuale e di gruppo...)

In particolare, i Cémea hanno proposto soprattutto attività riguardanti le pratiche di **accompagnamento culturale** (per i dettagli di tale pratica, vedi documento specifico al link <http://www.mirmica.it/wp-content/uploads/2016/01/Azioni-pilota-accompagnamento-culturale-approfondimento.pdf>). Questo è stato anche il tema della terza mobilità, che ha permesso all'associazione di partecipare ad una grande azione di accompagnamento culturale condotta dai Cémea durante il Festival di Avignone 2015.

Mirmica, dal canto suo, ha **introdotto** all'interno di alcuni percorsi di formazione Cémea diverse proposte di **tecniche di lavoro teatrale e di espressione corporea** tipiche della sua metodologia: il corpo come strumento primo di conoscenza di sé e dell'altro, veicolo di emozioni e di percezione dello spazio e del vissuto, strumento per raccontare, esprimere, creare.

A ogni esperienza di proposta e scambio – vissuta sempre fino in fondo dai formatori – faceva sempre seguito un lungo **momento di riflessione e discussione** su quanto vissuto, generando a sua volta documenti di sintesi relativi ai temi trattati.

La seconda mobilità ha visto gli operatori di Mirmica **intervenire in un percorso di formazione** Cémea rivolto a giovani adulti sull'animazione professionale, in qualità di formatori esterni. Il gruppo di discenti proveniva da situazioni di disagio sociale e/o da situazioni di reinserimento professionale. Questo ha permesso ai formatori di sperimentarsi direttamente sul campo, in un contesto socialmente e culturalmente molto diversificato, dovendo **trovare delle soluzioni** in tempi rapidi a problematiche di gruppo complesse, e avendo a che fare con un **sistema istituzionale** di certificazione professionale i cui referenti fanno parte del Ministero Jeunesse et Sport francese.

Alcune riflessioni specifiche sugli strumenti dell'intervento teatrale in un percorso di formazione per animatori professionisti (principi di lavoro e strumenti di valutazione inerenti) sono scaricabili al link citato sopra nell'introduzione.

Tutte e tre le mobilità sono state inoltre occasione di **studio e approfondimento** rispetto a come si può organizzare la **vita in comune** dei discenti, il **setting** di lavoro, la configurazione degli **spazi** e dei **tempi** durante la formazione. Ogni proposta dei Cémea in questo senso era molto studiata e calibrata, e ci sono stati momenti di discussione tra i formatori delle due strutture attorno a questo argomento; ciò ha permesso di aggiungere altri elementi

fondamentali per approfondire le competenze legate alla concezione più in generale dell'intervento formativo.

Possiamo affermare dunque che lo strumento fondamentale per l'acquisizione di queste competenze è stata la **condivisione pratica di esperienze seguita da una sua rielaborazione teorica**. Il condurre in un unico processo l'approccio tecnico, sensibile e intellettuale ha permesso un'immersione nella pratica e una presa di distanza tali da poter trasformare le esperienze in strumenti da utilizzare in un secondo momento.

Al fianco delle mobilità e dei momenti di lavoro concreti con i partner francesi, l'associazione ha lavorato parallelamente per garantire un buon funzionamento dell'apparato logistico e gestionale del progetto. Il fatto stesso di dover scrivere il progetto in fase iniziale, ha permesso di acquisire nuove competenze legate a:

- **la realizzazione di un'analisi del bisogno interno dell'associazione e del suo percorso di auto-formazione (la raccolta di aspettative e la rielaborazione di materiali tramite una riflessione condivisa e partecipata con tutti i membri dell'associazione);**
- **l'elaborazione progettuale secondo le linee guida europee.**

Una persona specifica è stata incaricata di occuparsi del coordinamento della preparazione delle mobilità (contattare i partner, preparare i contenuti attraverso riunioni on-line e scambi di materiali, trovare alloggio e mezzi di trasporto per il viaggio) e di vegliare sul loro buon funzionamento da un punto di vista pratico. Nuovi **strumenti di comunicazione interna** sono stati realizzati e messi in pratica, come ad esempio le piattaforme online di condivisione Dropbox e Whatsapp, nonché un sistema centralizzato di coordinamento interno che consentiva a una persona di raccogliere i materiali e le informazioni, e gestirne la comunicazione.

Inoltre la necessità di raccontare il progetto, darne la giusta visibilità e diffondere in maniera appropriata i risultati, ha permesso l'acquisizione di competenze tecniche legate alla creazione di un **sito web** e di tutti i materiali che si possono caricare. Ancora una volta, è stato un **processo di auto-formazione** che ha visto i membri dell'associazione sperimentarsi empiricamente nella costruzione delle pagine dedicate, nella creazione di documenti appositi, e nella **trasmissione tra pari** di quanto appreso attraverso riunioni formative dedicate.

L'esperienza nella sua globalità ha permesso l'acquisizione di **competenze linguistico-culturali** che è stato necessario impiegare in ogni fase di progetto che ha coinvolto direttamente i partner (preparazione, realizzazione). Prima di partire, sono stati svolti alcuni **workshop** con una sostenitrice madrelingua francese dell'associazione.

E' molto importante rilevare come non sarebbe possibile parlare e riflettere sulle competenze acquisite se non ci fosse stato un processo molto curato di valutazione in itinere e finale di ogni azione di progetto, sia a livello individuale, sia a livello associativo. Uno strumento fondamentale dunque per l'acquisizione di questo genere di competenze risiede proprio nel **processo di valutazione**, in quanto permette di realizzare una distanza necessaria per rendere possibile la rielaborazione e teorizzazione delle esperienze.

Una persona nello specifico si è occupata di concepire e realizzare gli strumenti valutativi e di facilitare il processo di valutazione con e tra i membri di dell'associazione. Anche la capacità di elaborare nuovi sistemi e strumenti di valutazione è stata una nuova competenza acquisita, che prima non era così ben definita all'interno dell'associazione. Per questo argomento e per gli strumenti relativi, si veda il documento al link:

<http://www.mirmica.it/wp-content/uploads/2015/12/ValutazioneMirmicaMovingOnUp.pdf>

